

Parte il restauro della statua del Garibaldino

Pubblicato: Giovedì 6 Marzo 2003

Il monumento al "Cacciatore delle Alpi", più comunemente conosciuto come il Garibaldino, presto tornerà all'antico splendore. Il Comune di Varese ha infatti deciso di patrocinare l'intervento di manutenzione dell'opera d'arte, promosso dal Lions Club Varese Sette Laghi con il contributo dei negozi Benetton e Sisley di Varese.

Oggi il monumento bronzeo, che si trova in piazza del Podestà a Varese, si presenta piuttosto deteriorato per la prolungata permanenza agli agenti atmosferici, inoltre si presenta ricoperto da una spessa crosta di materiale organico.

L'intervento previsto, di tipo conservativo, consisterà per quanto riguarda il basamento nell'asportazione dei depositi di sporco, per il bronzo, invece si attuerà un trattamento di lavaggio mirato e restauro di crepe, con l'unico scopo di ottenere un gradevole effetto estetico. Tutta l'opera sarà infine protetta con una pellicola resistente nel tempo.

I lavori, che partiranno subito dopo il Carnevale e dureranno circa tre mesi, sono totalmente finanziati dai negozi Benetton e Sisley di Varese per un costo totale che si aggira intorno ai 30mila euro. Ancora una volta la partecipazione del privato arriva in aiuto del pubblico per salvaguardare un patrimonio artistico altrimenti nel tempo andrebbe perso.

«Noi imprenditori con le nostre attività e i nostri negozi produciamo ricchezza qui a Varese ed è giusto che parte di questa ricchezza ritorni alla città. – ha spiegato Gualtiero Caudera, responsabile negozi Benetton e Sisley Varese – E' una sorta di ringraziamento e se tutte le aziende facessero la stessa cosa, avremmo sicuramente una città più bella e meglio tenuta».

«Il cacciatore delle Alpi è un monumento storco per la città di Varese e necessitava da molto tempo di un restauro. – ha detto il Sindaco di Varese Aldo Fumagalli – Oggi grazie all'impegno di sponsor come i Lions Club Varese Sette Laghi e i negozi Benetton e Sisley è possibile.

La città è ancora oggi molto legata ai suoi Cacciatori, una sorta di Guardia Nazionale Padana, non a caso la statua è l'unica in Italia ad avere lo sguardo rivolto verso Nord. Una peculiarità che ci spiega che il popolo, quando eresse la statua, vide in quelle azioni eroiche l'inizio della liberazione del Nord. Durante il restauro, poi, saranno coinvolti anche gli studenti varesini con la realizzazione di ricerche, con lo scopo di far conoscere questa parte della storia varesina anche ai giovani».

Per tre mesi, dunque, il Garibaldino resterà imbragato da una struttura di impalcature a pannelli che simuleranno un muro di cinta, perfettamente inserito nel contesto storico e in modo da nascondere lo spazio dei lavori. Sui pannelli, però, oltre alla presenza degli sponsor ci sarà spazio per presentare la storia del monumento, dei Cacciatori, le vicende storiche e anche le fasi dell'intervento di restauro. Un'opera che vuole essere culturale, oltre che architettonica.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

